



Direzione Regionale della Lombardia

*Settore Gestione risorse
Ufficio Risorse materiali*

**RICHIESTA D'OFFERTA SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ARREDI
(SCRIVANIE, CASSETTIERE E SEDUTE) PER GLI UFFICI DELL'AGENZIA
DELLE ENTRATE DELLA LOMBARDIA**

CIG: 757504333C

- CAPITOLATO TECNICO -

ART. 1 - PREMESSA

Il presente capitolato contiene le specifiche tecniche e le modalità di esecuzione della fornitura di arredi necessari ad allestire postazioni di lavoro per operativi per gli Uffici dell' Agenzia delle Entrate della Lombardia. Tali arredi sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Scrivanie
- Cassettiere
- Sedute

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione della fornitura sono regolati:

- dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di appalti di fornitura, in particolare dal D.lgs. 50/2016 e successive modificazioni;
- dalle condizioni generali e particolari della fornitura riportate nel presente Capitolato Speciale, nel disciplinare, in tutti gli altri atti della presente gara e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore nella UE ed in Italia o che vengano emanati in corso d'opera anche per quanto riguarda eventuali aspetti particolari non trattati nel presente Capitolato;
- dalle norme contenute nel Codice Civile con particolare riferimento alla materia dei contratti e dell'adempimento delle obbligazioni.

ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO - TIPOLOGIE DI PRODOTTI

La fornitura comprende tre tipologie di prodotti:

- Scrivania
- Cassettiera
- Seduta per operativo girevole su rotelle;

ART. 4 - DEFINIZIONI

I prodotti appartenenti alle tipologie elencate all'art. 1 del presente capitolato dovranno possedere caratteristiche tecniche ed ambientali riportate nei successivi articoli.

Al fine di una più agevole comprensione degli aspetti qualitativi della fornitura, si esplicano le seguenti definizioni:

- caratteristiche qualitative minimali: riguardano aspetti essenziali ed obbligatori che incidono sulla idoneità del prodotto a fornire prestazioni ottimali all'utilizzatore; la loro mancanza comporta l'inidoneità assoluta della merce proposta con conseguente esclusione dell'offerta dalla selezione;
- specifiche tecniche minimali di carattere ambientale: riguardano aspetti essenziali ed obbligatori relativi alle inderogabile disciplina giuridica in materia di tutela ambientale; la loro mancanza comporta l'inidoneità assoluta della merce proposta con conseguente esclusione dell'offerta dalla selezione;

Si precisa che le specifiche tecniche di carattere ambientale sono definite sulla base delle disposizioni di cui agli Allegati del Decreto ministeriale 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

ART. 5 - OGGETTO DELL'APPALTO - ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'articolazione della fornitura disciplinata dal presente Capitolato consiste nelle seguenti attività:

- ricezione degli ordinativi di fornitura;
- organizzazione della logistica e pianificazione delle consegne;
- preparazione ed imballaggio dei prodotti per la consegna;
- trasporto, consegna, disimballaggio e montaggio presso i siti indicati nell'ordinativo di fornitura;
- smaltimento degli imballaggi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria durante il periodo di garanzia.

ART. 6 - CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ARREDI - GENERALITA'

Le scrivanie, le cassettiere e le sedute oggetto del presente capitolato dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia di **sicurezza ed igiene dei posti di lavoro**. Questi dovranno corrispondere alle prescrizioni delle vigenti norme UNI.

Gli arredi oggetto della fornitura e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali. Questo requisito è soddisfatto quando la stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d'arredo (UNI EN 527-2 e UNI EN 527-3 per tavoli di lavoro e scrivanie e UNI 8596+FA-1 per mobili e contenitori).

Per **le scrivanie** devono essere rispettati i requisiti minimi di spazio disponibile per le gambe indicati al punto 5.1 e/o 5.2 della UNI EN 527-1.

Tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati; in particolare modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio maggiore o uguale di 2 mm.

La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari. In particolare, la distanza tra eventuali parti mobili accessibili deve essere inferiore o uguale a 8 mm. e maggiore o uguale a 25 mm. in qualsiasi posizione durante il movimento (eccetto porte ed elementi allungabili).

Tutti i materiali di cui sono costituiti i componenti degli arredi descritti dovranno essere caratterizzati da alta resistenza al fuoco (classe 2).

Nella realizzazione degli arredi verranno utilizzati materiali standard quali MDF "Medium Density", multistrato con impiallacciatura in legno o agglomerato ligneo come più avanti specificato, che per le loro caratteristiche intrinseche ben si adattano ad essere lavorati con bordature arrotondate evitando spigolature vive che contrastano con le direttive in materia di infortunistica.

Poiché ogni postazione sarà attrezzata con personal computer, tutti gli arredi dovranno essere predisposti per l'accoglimento di cavi elettrici e T.D.

La realizzazione dei posti di lavoro dovrà garantire l'ergonomicità degli stessi, in particolare in relazione alla "postura ottimale" ed al "confort visivo" dell'operatore, e quindi:

- i materiali componenti la struttura dell'arredo devono essere realizzati con colori tali da evitare forti contrasti di luminosità con l'ambiente circostante; devono essere pertanto privilegiati i colori neutri, e la finitura delle superfici deve essere tale da evitare forti riflessi di luce;
- i piani di lavoro devono essere di dimensioni adeguate alle attività ed alle attrezzature informatiche, evitando bruschi e scomodi spostamenti nell'assetto di normale attività.

L'Agenzia si riserva di specificare, in sede di ogni singola ordinazione, quante scrivanie dovranno avere l'allungo a destra e quante dovranno avere l'allungo a sinistra.

Gli elementi strutturali devono essere costituiti da gambe in lamiera d'acciaio o estruso d'alluminio verniciate con polveri epossidiche, di forma a "T" rovesciata arcuata e stondata antiurto finitura grigio alluminio, con all'interno vano ispezionabile per la canalizzazione verticale dei cavi chiuso da carter in alluminio verniciato a colore, piedini livellatori, trave sottopiano in acciaio stessa finitura con predisposizione alloggiamento canale guida cavi a tre vie, aggancio marsupio porta impianti elettrici e T.D e aggancio basetta porta CPU.

Il piano di lavoro, costituito da un unico elemento, di forma sagomata ergonomica ad "L" dovrà avere dimensioni cm. 160x160 in MDF, multistrato o agglomerato ligneo, e deve essere con finitura in laminato colore a scelta della committenza, di spessore pari a mm. 30 (con tolleranza di più o meno 2 mm.), dotato di passacavi con coperchio di diametro non inferiore a mm. 80.

La superficie inferiore andrà comunque contro placcata da apposito foglio di laminato plastico per evitare l'imbarcamento.

Le postazioni di lavoro dovranno essere dotate di pannello frontale sotto piano della stessa essenza del piano, spessore mm. 20 (con tolleranza di più o meno 2 mm.), rivestito in carta melaminica o laminato.

Le cassetiere dovranno avere la struttura in lamiera d'acciaio verniciato con polveri epossidiche, con spigoli arrotondati, dotata di 3 cassette più il primo cassetto porta accessori scorrevoli su guide telescopiche, estraibili per tutta la profondità con blocco a fine corsa; serratura con chiave tipo "yale" a chiusura simultanea; ruote piroettanti auto-frenanti.

I cassettei dovranno avere movimento agevole e silenzioso, preferibilmente con ritorno automatico nella posizione originale. In posizione "tutto aperto" si dovrà raggiungere con la mano tutto lo spazio di utilizzo.

L'Agenzia si riserva di specificare, in sede di ogni singola ordinazione, quante scrivanie operative dovranno avere l'allungo a destra e quante l'allungo a sinistra.

Le sedute dovranno corrispondere alle prescrizioni delle vigenti norme UNI e devono essere progettate e realizzate in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali. La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari. Tutti i materiali di cui sono costituiti i componenti delle sedute dovranno essere caratterizzati da alta resistenza al

fuoco (classe 1). La realizzazione delle sedute dovrà garantire l'ergonomicità delle stesse, in particolare in relazione alla "postura ottimale".

ART. 7 - SERRATURE E GUARNIZIONI METALLICHE

Gli elementi muniti di serratura dovranno potersi aprire con movimenti semplici e senza sforzo. Le serrature e le guarnizioni dovranno essere fissate stabilmente e correttamente e dovranno essere montate in modo da consentirne l'uso con facilità e senza pericolo di abrasioni o ferite. Non dovranno richiedere manutenzione ed i blocchetti di chiusura dovranno essere di facile sostituzione, di primaria fabbricazione e di semplice reperibilità sul mercato. Le serrature dovranno essere del tipo di sicurezza con triplice chiave piatta (tipo "Yale").

ART. 8 – QUANTITATIVI DI FORNITURA

I quantitativi complessivi massimi di arredi costituenti l'intera fornitura oggetto del presente capitolato sono descritti nella seguente tabella:

ARTICOLO	NUMERO DI PEZZI
Scrivania	220
Cassettiera	220
Seduta per operativi	220

I quantitativi sopra presunti devono essere considerati puramente indicativi e verranno considerati solamente ai fini della graduatoria, in quanto la fornitura oggetto del presente capitolato si qualifica come aperta, non ponendo alcun obbligo giuridico a carico dell'Agenda in ordine a un numero minimo di articoli di arredo da acquistare.

L'Agenda si riserva la facoltà di richiedere **ordini** sino alla concorrenza del massimale.

I quantitativi di arredi per ogni singolo Ufficio interessato saranno specificati in sede di emissione degli specifici ordini di fornitura. Ogni ordine avrà un **quantitativo minimo di 5 (cinque) postazioni.**

Si precisa che gli ordini di fornitura relativi ai singoli Uffici potrebbero essere emessi simultaneamente. Pertanto la Società aggiudicataria dovrà possedere le risorse necessarie a programmare e completare le operazioni di consegna e montaggio entro il termine stabilito nel successivo art. 35 – "Programmazione delle consegne".

ART. 9 – REQUISITI MINIMI DI RIFLESSIONE E COLORE DEI PIANI DI LAVORO

I piani di lavoro devono rispettare i seguenti requisiti di riflessione e colore descritti nella seguente tabella:

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova: Norma
Riflessione speculare della superficie	Uguale o maggiore di 45 unità	UNI 9149
Misura del colore	Y maggiore o uguale a 15 e inferiore o uguale a 75	UNI 8941 - 2

ART. 10 - REQUISITI MINIMI DI RESISTENZA ALLA CORROSIONE DI COMPONENTI METALLICI

Eventuali componenti metallici finiti in vista di scrivanie, cassettiere e sedute realizzati impiegando elementi metallici verniciati o con trattamenti galvanici, devono rispettare i requisiti minimi di resistenza alla corrosione descritti nella seguente tabella:

Caratteristica	Requisito minimo:	Metodo di prova
Resistenza alla corrosione di	Nessuna alterazione dopo	
Elementi verniciati	24 ore	UNI ISO 9227
Rivestimenti galvanici	16 ore	UNI ISO 9227

ART. 11 - REQUISITI MINIMI DI RESISTENZA AD IMBUTITURA STATICA ED URTO DI COMPONENTI METALLICI

Eventuali componenti metallici finiti in vista di scrivanie, cassettiere e sedute realizzati impiegando elementi metallici verniciati o con trattamenti galvanici, devono rispettare i requisiti minimi di resistenza ad imbutitura statica ed urto descritti nella seguente tabella:

Caratteristica.	Requisito minimo	Metodo di prova
Resistenza a	Nessuna alterazione delle superfici verniciate	
Imbutitura statica	Fino ad una penetrazione di 3 mm.	UNI EN ISO 1520
Urto	Con la caduta della massa da 30 cm.	UNI 8901

ART. 12 – REQUISITI MINIMI DI RESISTENZA AD AGENTI ATMOSFERICI DELLE FINITURE DEGLI ELEMENTI LIGNEI

Le finiture delle superfici degli elementi lignei verticali ed orizzontali di scrivanie devono rispettare i requisiti minimi di resistenza agli agenti atmosferici descritti nella seguente tabella:

Caratteristiche	Requisiti superficiali orizzontali	Requisiti superficiali verticali	Norma di riferimento
Resistenza alla luce	Livello 3	Livello 3	UNI 9427
Resistenza al calore	T. di prova = 70 °C	-	UNI EN 12721

umido	Valutazione=4		
Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	Livello 5	UNI 9429
Calore bordi	Livello 3	Livello 3	UNI 9242+FA1

ART. 13 – REQUISITI MINIMI DI RESISTENZA DELLE FINITURE IN LAMINATO DEI PIANI DI LAVORO DELLE SCRIVANIE

Le finiture in laminato delle superfici dei piani di lavoro delle scrivanie devono rispettare i requisiti minimi di resistenza nella seguente tabella

Caratteristiche	Requisiti	Norma di riferimento
Abrasione	Livello 4	UNI 9115
Resistenza alla luce	Livello 4	UNI 9427
Resistenza al calore secco	T. di prova= 120 °C Valutazione=4	UNI EN 12722
Resistenza al calore umido	T. di prova= 70 °C Valutazione=4	UNI EN 12721
Tendenza alla ritenzione di sporco	Livello 4	UNI 9300
Resistenza al graffio	Livello 3	UNI 9428
Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	UNI 9429
Calore bordi	Livello 3	UNI 9242 + FA1

ART. 14 – REQUISITI DI RESISTENZA DELLE SUPERFICI AI LIQUIDI FREDDI DELLE SCRIVANIE

Le finiture delle superfici degli elementi lignei verticali ed orizzontali delle scrivanie devono rispettare i requisiti minimi di resistenza ai liquidi freddi descritti nella seguente tabella:

Tipo di liquido	Superfici orizzontali		Superfici verticali	
	Tempo di applicazione	Valutazione	Tempo di applicazione	Valutazione
Acido acetico (10% m/m)	10 min.	5	-	-
Ammoniaca (10% m/m)	10 min.	4	10	4
Acido citrico (10% m/m)	10 min.	4	-	-

Soluzione detergente	1 h.	5	1 h.	5
Caffè	1 h.	4	-	-
Disinfettante (2,5% clor. T)	10 min.	5	-	-
Olio d'oliva	10 min.	5	-	-
Cloruro di sodio (15% m/m)	1 h.	5	-	-
The	1 h.	5	-	-
Acqua deionizzata	1 h.	5	1 h.	5

ART. 15 - REQUISITI DI RESISTENZA E DURATA DELLE SCRIVANIE

Le scrivanie devono possedere i requisiti minimi di durata descritti nella seguente tabella:

Caratteristica	Requisito minimo	Norma di riferimento
Flessione dei piani	Livello 4	UNI 8594
Resistenza sotto una forza verticale	Requisiti rispettati	UNI EN 527-3
Resistenza sotto una forza orizzontale	Requisiti rispettati	UNI EN 527-3
Fatica sotto una forza verticale	Requisiti rispettati	UNI-EN 527-3
Urto contro le gambe o i fianchi di sostegno	Livello 4	UNI 9086

ART. 16 – REQUISITI DI RESISTENZA E DURATA DELLE CASSETTIERE

Le cassettiere devono possedere i requisiti minimi di durata descritti nella seguente tabella:

Caratteristica	Requisiti	Norme di riferimento
Resistenza della struttura	-	UNI 8597
Flessione con carico concentrato sulla copertura	-	UNI 8600
Flessione dei piani	-	UNI 8601
Apertura e chiusura delle porte	-	UNI 8602
Resistenza dei supporti dei piani	-	UNI 8603
Durata delle guide dei cassetti	Livello 4	UNI 8604
Resistenza delle guide dei cassetti	Livello 4	UNI 8605

Carico totale massimo	-	UNI 8606
Durata delle porte	-	UNI 8607
Resistenza delle porte al carico verticale	-	UNI 9081
Durata a traslazione dei mobili con ruote	Livello 4	UNI 9082
Resistenza fine corsa del cassetto	Livello 4	UNI 9087
Resistenza del fondo del cassetto	Livello 4	UNI 9604

ART. 17 – CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE SEDUTE PER OPERATIVI

Le sedute, che dovranno rispettare le norme UNI 1335, dovranno avere il basamento a cinque razze con struttura metallica verniciata di colore nero o alluminio o bianco a scelta del committente e ruote piroettanti e auto-frenanti, piastra di supporto della scocca in acciaio sagomato, braccioli ad anello chiuso, imbottitura in poliuretano espanso ignifugo indeformabile a densità differenziata e sagomatura idonea a conferire il necessario confort alla seduta. Le sedute dovranno avere il piano di seduta girevole e regolabile in altezza per mezzo di colonna con molla a gas e lo schienale con meccanismo di inclinazione sincronizzato, azionato mediante leva o pulsante con possibilità di blocco nella posizione desiderata, dotato di sistema anti-ritorno antishock e regolatore di intensità in base al peso dell'utilizzatore.

Sedile e schienale dovranno essere contigui anche nella posizione di massima elevazione, con meccanismo di regolazione in altezza non in vista, e rivestiti nella parte esterna con gusci in materiale rinforzato antiurto di colore nero o grigio chiaro o bianco a scelta del committente. Lo schienale dovrà essere dotato di poggiatesta integrato allo schienale stesso, ed essere leggermente sagomato in alto ed avere una sagomatura o imbottitura a sostegno della regione lombare. Il rapporto tra l'altezza dello schienale (misurato dal piano del sedile alla proiezione sul piano verticale della sommità dello schienale) e la profondità utile del sedile non dovrà essere inferiore a 1,35.

La struttura portante dei braccioli in acciaio dovrà essere opportunamente ricoperta.

Prima di procedere all'aggiudicazione l'Agenzia richiederà alla impresa risultata prima in graduatoria una scheda tecnica corredata da disegno del prodotto da cui risulti il rispetto delle disposizioni di cui al precedente paragrafo.

La struttura portante dei braccioli in acciaio dovrà essere opportunamente ricoperta. Il rivestimento in tessuto traspirante ignifugo (classe IIM) dovrà essere di colore blu elettrico.

ART. 18 – CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA DELLE SEDUTE

NORMA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	Minore di 3,5 mg. HCHO/(MQ/H)
EN 1335 - 1	Caratteristiche dimensionali	Almeno di tipo B (o superiore)

EN 1335 – 2 Punto 4.1	Requisiti generali di sicurezza	Requisiti rispettati
EN 1335 – 2 Punto 5	Istruzioni per l'uso	Requisiti rispettati

ART. 19 – CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA DELLE SEDUTE

NORMA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
EN 1335 -3 punto 7	Resistenza a fatica sedile - schienale	Requisiti rispettati
EN 1335 – 3 punto 9.1	Resistenza a fatica dei braccioli	Requisiti rispettati
EN 1335 – 3 punto 9.2	Carico statico braccioli	Requisiti rispettati
EN 1335 – 3 punto 5	Stabilità	Requisiti rispettati
EN 1335 – 3 punto 6.1	Resistenza al rotolamento	Requisiti rispettati
EN 1335 – 3 punto 6.2	Prova di fatica delle ruote	Requisiti rispettati
UNI 9089/87	Urto contro il bracciolo	Livello 5
UNI 9084/2002	Durata del meccanismo per la regolazione dell'altezza del sedile	Livello 5
UNI 8591/84	Durata rotazione sedile	Livello 5
UNI 9083/87	Resistenza alla caduta	Livello 5

ART. 20 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: SOSTANZE PERICOLOSE

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)
3. sostanze identificate come “estremamente preoccupanti” (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334)
 - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413)
 - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono

rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a $0.5 \mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{settimana}$ secondo la norma

EN 1811.

6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

ART. 21 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: EMISSIONI DI FORMALDEIDE DA PANNELLI

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a $0,080 \text{ mg}/\text{m}^3$, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica: L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001) nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

ART. 22 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: CONTAMINANTI NEI PANNELLI DI LEGNO RICICLATO

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di

seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

Elemento/composto	Mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000

Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità. Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

Metodi di prova di riferimento per l'analisi del legno riciclato: La preparazione dei campioni e i metodi di analisi devono essere eseguiti seguendo procedure riconosciute e calibrate. Per tutte le determinazioni, sono indicate delle tecniche analitiche di riferimento, ma è fatta comunque salva la possibilità di effettuare l'analisi con metodologie equivalenti.

Cadmio, cromo, rame e piombo: distruzione tramite incenerimento e soluzione delle polveri in HNO₃ o, preferibilmente, tramite soluzione acida in forno a microonde. La determinazione è effettuata tramite *Induction Coupled Plasma (ICP)*, *Flame Atomic Absorption Spectrometry (FAAS)* o *Electro Thermal Atomic Absorption Spectrometry (ETAAS)*, a seconda della concentrazione nell'estratto.

Mercurio: distruzione umida in HCl, con aggiunta di H₂SO₄, seguita da riduzione della soluzione per formare vapore di mercurio. La determinazione deve essere effettuata tramite *Cold Vapour Absorption Spectroscopy (CVAAS)*.

Arsenico: distruzione umida tramite H₂SO₄ con aggiunta di HNO₃ e H₂O₂ finché non si ottiene una soluzione chiara. La determinazione è effettuata con *Hybride Flame Atomic Absorption Spectrometry (HFMS)* mentre si riduce la soluzione per formare AsH₃.

Fluoro e cloro: può essere utilizzato il metodo descritto nella UNI EN 24260 "Metodo di combustione *Wickbold*".

Pentaclorofenolo: può essere utilizzato il metodo descritto nella CEN/TR 14823:2003 che prevede una estrazione a caldo con metanolo, successiva acetilazione dell'analita e determinazione dello stesso mediante gascromatografia o con detector di massa o con ECD.

Creosoto (benzo-a-pirene): per il campionamento, usare la UNI EN 1014-2 "Preservanti del legno. Creosoto e legno trattato con creosoto – metodi di campionamento e analisi. Procedura per l'ottenimento di un campione di creosoto da legno trattato con creosoto per successive analisi". Usare esano invece del toluene come reagente. Per la determinazione, usare la UNI EN 1014-3 "Preservanti del legno – Creosoto e legno trattato con creosoto". Usare cromatografia in fase liquida ad alta risoluzione.

Si presume conforme al requisito il prodotto in possesso dell'etichetta Marchio Ecolabel UE.

ART. 23 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: CONTENUTO DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Nel caso la stazione appaltante inserisca nel capitolato di gara il criterio di aggiudicazione "3.4.1 Emissione di composti organici volatili", il suo soddisfacimento risulterebbe come mezzo di presunzione di conformità al presente criterio.

ART. 24 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE PER TESSILI E PELLE

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato.

Per i prodotti tessili:

- arilammine ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

Per la pelle:

- arilamina ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 17234-1;
- cromo VI non rilevabile entro i 3 mg/kg in accordo alla EN ISO 17075;
- formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg (per mobili da bambini) in accordo alla EN ISO 17226-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

Verifica: L'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

ART. 25 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: SOSTENIBILITÀ E LEGALITÀ DEL LEGNO

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del *Forest Stewardship Council®* (FSC®) o del *Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™* (PEFC™), o altro equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled"), FSC® misto (oppure *FSC® mixed*) o "Riciclato PEFC™" (oppure *PEFC Recycled™*) o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. *ReMade in Italy®* o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

ART. 26 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: PLASTICA RICICLATA

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Verifica: Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da Un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. *ReMade in Italy®* , *Plastica Seconda vita* o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

ART. 27 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: RIVESTIMENTI

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo.

I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere)
- PVC
- poliuretano (finta pelle)
- vera pelle

devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I.

Verifica: L'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

ART. 28 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: MATERIALI DI IMBOTTITURA

Le schiume poliuretatiche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II.

ART. 29 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: REQUISITI DEL PRODOTTO FINALE

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Verifica: L'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

ART. 30 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: DISASSEMBLABILITÀ

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

ART. 31 - SPECIFICHE TECNICHE MINIMALI DI CARATTERE AMBIENTALE DELLA FORNITURA: IMBALLAGGIO

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc.) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "*Packaging – Marking and material identification system*". L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "*FSC® Riciclato*" (oppure "*FSC® Recycled*") o "*Riciclato PEFC™*" (oppure "*PEFC Recycled™*") con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. *ReMade in Italy®* o *Plastica Seconda Vita* o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

ART. 32 – CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DEI PRODOTTI

L'impresa aggiudicataria, **prima della stipulazione del contratto** dovrà produrre le **certificazioni** comprovanti il superamento dei livelli di prova inerenti le norme UNI EN prescritte dal presente Capitolato e rilasciate da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI EN ISO IEC 17025.

Tutte le restanti certificazioni dovranno essere intestate alle aziende produttrici dei beni. Le certificazioni dovranno essere prodotte in originale o in copia conforme all'originale. In caso di indisponibilità delle certificazioni nei termini stabiliti o di mancato superamento dei livelli di prova prescritti dal presente Capitolato, l'Agenzia procederà alla revoca dell'aggiudicazione, rivalendosi sulla cauzione prestata a garanzia dell'offerta, con conseguente segnalazione alla Consip per l'adozione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori.

ART. 33 – VERIFICA DELL'OFFERTA TRAMITE CAMPIONATURA

L'Agenzia si riserva la facoltà di chiedere la consegna, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, di un **campione per ciascuna tipologia** di bene descritto nel presente Capitolato. Ciò al fine di permettere alla stazione appaltante di **riscontrare l'esatta rispondenza** degli arredi offerti a quanto prescritto dal presente Capitolato.

Nel caso in cui anche un solo **articolo di arredo non corrisponda** alle prescrizioni del Capitolato, l'Agenzia procederà alla revoca dell'aggiudicazione e contestualmente alla nuova aggiudicazione nei confronti del secondo miglior offerente, il quale sarà soggetto a sua volta agli obblighi e verifiche di cui al presente articolo.

In caso di esito positivo delle verifiche descritte nel presente articolo, l'Agenzia procederà alla stipulazione del contratto d'appalto. La campionatura prodotta ai sensi del presente articolo resterà depositata per tutta la durata del contratto a titolo di raffronto per le operazioni di collaudo e come prova in caso di controversie.

La restituzione della campionatura (nelle condizioni in cui si troverà) sarà effettuata, contestualmente allo svincolo della cauzione definitiva, al vettore dell'Impresa, che la ritirerà senza alcun onere per l'Agenzia.

Il ritiro dovrà avvenire entro 20 (venti) giorni dalla comunicazione relativa. Nel caso in cui l'Impresa non ottemperi nel termine prefissato, il materiale stesso sarà considerato ceduto gratuitamente all'Agenzia, che ne potrà liberamente disporre senza che occorran ulteriori avvisi o messa in mora.

ART. 34 – COLLAUDI DELLE FORNITURE

L'Agenzia si riserva la facoltà di effettuare, entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di effettuazione delle singole consegne, **operazioni di collaudo** relative agli arredi ricevuti dagli uffici interessati. I collaudi saranno finalizzati ad accertare che i beni presentino i requisiti richiesti dal presente capitolato.

Il collaudatore sottoporrà ad esame le quantità dei prodotti che riterrà necessario, senza che la società aggiudicataria possa elevare contestazioni o pretese. Il collaudatore potrà eseguire, quando consentito dalle caratteristiche dei prodotti, anche esami o prove a scandaglio, nell'intesa che i risultati ottenuti sopra le percentuali di prodotti esaminati si estendano a tutta la fornitura del singolo ufficio. Il collaudatore, sulla base delle prove ed accertamenti effettuati, potrà **accettare i prodotti o rifiutarli** o dichiararli rivedibili. Saranno rifiutate le forniture che risultassero difettose o in qualsiasi modo non rispondenti alle prescrizioni tecniche del presente capitolato. Saranno dichiarate rivedibili le forniture che presenteranno difetti di lieve entità, cioè che non risulteranno perfettamente conformi alle prescrizioni tecniche, ma che a giudizio del collaudatore potranno essere poste nelle condizioni prescritte con interventi di modesta entità da eseguirsi nello stesso luogo di consegna. L'Agenzia provvederà ad informare preventivamente l'aggiudicataria in merito allo svolgimento delle operazioni di collaudo, al fine di assicurare alla Società la possibilità di presenziare attraverso propri rappresentanti. L'assenza di rappresentanti della aggiudicataria sarà considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati a cui giungerà il collaudatore, e gli eventuali rilievi e determinazioni saranno comunicati alla società, tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata o via fax.

L'aggiudicataria **non potrà impugnare in alcun modo i risultati del collaudo** né potrà invocare l'accettazione di partite della stessa fornitura in uffici differenti rispetto a quello interessato dalle operazioni del collaudo medesimo. Il regolare collaudo dei prodotti non esonererà comunque l'aggiudicatario da responsabilità per eventuali difetti o imperfezioni che non siano emersi all'atto del collaudo ma che vengano successivamente accertate

L'aggiudicataria ha l'obbligo di **ritirare e di sostituire a sua cura e spese i prodotti non accettati al collaudo** entro quindici giorni dalla data del verbale del collaudatore da cui risulti l'avvenuto rifiuto o dalla data della lettera raccomandata o del fax di notifica del rifiuto, nel caso in cui la società non abbia presenziato al collaudo. Decorso inutilmente tale termine, l'Agenzia provvederà a trattenere gli arredi rifiutati nei magazzini o nei locali degli uffici destinatari, applicando, in tal caso, la **penale prevista nelle condizioni particolari di contratto** per ogni giorno di ritardo nella sostituzione. I magazzini o gli uffici non risponderanno dei cali, furti e delle avarie durante la permanenza delle partite rifiutate né dell'eventuale incendio. Le penalità per mancato ritiro saranno trattenute sull'ammontare dei pagamenti dovuti all'aggiudicatario o sulla cauzione definitiva.

ART. 35 – PROGRAMMAZIONE DELLE CONSEGNE

Dopo il ricevimento degli ordini di fornitura, la società aggiudicataria dovrà mettersi in contatto con i referenti degli uffici interessati dalle consegne, allo scopo di assumere informazioni relative alle eventuali criticità da gestire nell'ambito delle operazioni di movimentazione interna e montaggio degli arredi.

A tale scopo, viene fornito l' "**Allegato 1 al capitolato - Elenco Uffici**" dove vengono indicate le sedi con i relativi indirizzi degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia.

Entro **10 giorni naturali** e consecutivi dalla data di ricevimento dell'ordine, l'aggiudicataria dovrà elaborare un **calendario delle operazioni di consegna**, da sottoporre alla approvazione dell'Ufficio Risorse materiali della Direzione Regionale della Lombardia, che

provvederà a fornire il nome ed il contatto del referente dell'ufficio interessato alla fornitura.

Il mancato rispetto dei tempi previsti nell'ambito del calendario di consegna verrà considerato come ritardo, e soggetto alle penalità contrattualmente stabilite.

ART. 36 – REFERENTE DELL'APPALTATORE

Per la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto l'Impresa aggiudicataria, prima dell'inizio dello svolgimento della fornitura, deve nominare un referente **rintracciabile, nei giorni feriali**, attraverso rete di telefonia fissa e mobile, **dalle ore 7.00 alle ore 20.00**. Il referente sarà responsabile delle seguenti attività:

- supervisione e coordinamento dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- pianificazione delle consegne;
- monitoraggio delle consegne;
- monitoraggio dei livelli di assistenza;
- effettuazione di tutte le azioni necessarie per garantire il rispetto delle prestazioni contrattuali;
- risoluzione dei disservizi e gestione dei reclami da parte dell'Agenzia.

In caso di emergenze, il referente dovrà intervenire personalmente, anche con la propria presenza sul posto, entro un termine temporale concordato con l'Ufficio Risorse materiali della Direzione regionale della Lombardia. L'Agenzia si rivolgerà direttamente al referente per ogni problema dovesse sorgere durante la fornitura. Tutte le comunicazioni formali saranno trasmesse al referente e si intenderanno come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge all'Impresa aggiudicataria. Quanto sarà dichiarato e sottoscritto dal referente, sarà considerato dall'Agenzia dichiarato e sottoscritto in nome e per conto dell'Impresa aggiudicataria. In caso di impedimento del referente, l'Impresa aggiudicataria dovrà darne tempestivamente notizia all'Ufficio Risorse materiali, indicando contestualmente il nominativo del sostituto.

ART. 37 – RESPONSABILITA' CIVILE

L'Impresa aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni, di qualunque natura e per qualsiasi motivo, arrecati all'Agenzia delle Entrate e/o a terzi nello svolgimento della fornitura oggetto del presente appalto. Per tale ragione l'Agenzia è sollevata da qualsivoglia responsabilità.

ART. 38 - MODALITA' E TEMPI DI CONSEGNA

Le consegne ed i relativi montaggi dovranno essere effettuati e completati entro **45 giorni naturali** e consecutivi dalla data di ricevimento degli specifici ordini di fornitura.

L'offerta economica deve essere riferita **sia alla fornitura che al montaggio** degli arredi nelle sedi indicate nel presente capitolato, nei locali indicati dai referenti degli uffici interessati. L'Agenzia non riconoscerà all'impresa aggiudicataria alcun altro compenso aggiuntivo per le operazioni di trasporto, consegna e montaggio. L'Agenzia si riserva di posticipare la consegna a proprio insindacabile giudizio.

ART. 39 – SPOSTAMENTO DEI TERMINI DI CONSEGNA

Costituiscono motivi di spostamento dei termini di consegna quelli connessi a causa di forza maggiore, non imputabili all'Impresa aggiudicataria, debitamente comprovati con valida documentazione e accettati dall'Agenzia. L'Impresa, in tali casi, deve effettuare, a pena di decadenza, specifica comunicazione all'Agenzia entro 5 (cinque) giorni dal verificarsi dell'evento. Lo spostamento dei termini viene concesso o negato con provvedimento scritto dell'Agenzia entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta. La mancata determinazione dell'Agenzia entro il termine di cui sopra costituisce rigetto della richiesta. Qualunque iniziativa dell'Agenzia che obblighi l'Impresa aggiudicataria a sospendere o a ritardare la fornitura, può costituire motivi per lo spostamento dei termini di consegna. In tali casi, in assenza di comunicazione al riguardo da parte dell'Agenzia, l'Impresa aggiudicataria deve richiedere tempestivamente lo spostamento dei termini non appena a conoscenza dei fatti determinanti le sospensioni o i ritardi.

ART. 40 – ACCETTAZIONE DELLA MERCE

Il ritiro e l'accettazione della merce da parte del personale incaricato dall'Agenzia non solleva l'Impresa aggiudicataria dalle responsabilità in ordine ai vizi apparenti o occulti riscontrati in periodo successivo al momento dell'effettivo utilizzo del bene.

La firma per ricevuta non impegnerà in nessun caso l'Agenzia, se non come attestazione della quantità consegnata.

L'Agenzia, pertanto, si riserverà il diritto di comunicare successivamente le proprie osservazioni e le eventuali contestazioni.

ART. 41 – PERSONALE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Il personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto dovrà indossare divise da lavoro decorose e uniformi tra loro, ed esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Impresa aggiudicataria) ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il personale dovrà essere dotato di attrezzature da lavoro conformi alla disciplina sulla sicurezza in relazione alla specifica tipologia di servizio reso (scarpe antinfortunistiche, guanti da lavoro, caschi protettivi, carrelli per il trasporto dei carichi, ecc.).

ART. 42 – VIGILANZA E CONTROLLI SULLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto si svolgerà sotto il controllo e la vigilanza dell'Ufficio Risorse materiali della Direzione regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate e, qualora si ritenga opportuno, potrà essere richiesta la sostituzione o l'integrazione del personale impiegato dall'Impresa aggiudicataria.

ART. 43 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIA NEI CONFRONTI DEI PROPRI DIPENDENTI

L'Impresa aggiudicataria dovrà, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, ivi inclusi i contratti collettivi di lavoro e gli atti amministrativi restando esclusa qualsiasi responsabilità da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'Impresa aggiudicataria dovrà altresì, applicare nei confronti dei suddetti soggetti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni stesse ed in genere da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria. L'Impresa aggiudicataria dovrà continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino al loro rinnovo.

In caso di violazione degli obblighi di cui sopra, l'Agenzia si riserva di non liquidare le fatture. L'Impresa aggiudicataria dovrà tenere indenne l'Agenzia per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa Agenzia dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa avanzata nei propri confronti da parte dei dipendenti dell'appaltatore medesimo.

ART. 44 – SICUREZZA SUL LAVORO E PREVENZIONE INFORTUNI

L'Impresa aggiudicataria dovrà osservare le disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro ed in particolare il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nonché le disposizioni che dovessero essere emanate nel corso di validità del contratto in quanto applicabili. Per operazioni particolarmente complesse l'Impresa aggiudicataria dovrà effettuare, congiuntamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Agenzia, appositi sopralluoghi nei locali oggetto del servizio, al fine di prendere atti di eventuali rischi specifici esistenti e quindi adottare le opportune precauzioni, rendendo edotti i propri dipendenti. L'Impresa aggiudicataria dovrà, infine, uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso sanitario in vigore presso le sedi ove si svolgeranno le attività contrattuali.

L'Agenzia ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto di appalto qualora accerti che l'Impresa aggiudicataria non osservi le norme sopra richiamate. I danni derivanti da tale eventuale risoluzione saranno interamente a carico dell'appaltatore.

ART. 45 – DISPONIBILITA' DI PEZZI DI RICAMBIO

L'Impresa deve impegnarsi a fornire prodotti per cui nei successivi cinque anni dalla data di consegna siano disponibili sul mercato pezzi di ricambio originali. Scaduto il periodo di garanzia di cui al successivo articolo, l'Agenzia potrà rivolgersi all'Aggiudicataria per interventi di manutenzione e/o riparazione di carattere oneroso per i quali dovrà essere assicurata la disponibilità di pezzi di ricambio, al fine di permettere l'integrale ripristino strutturale e funzionale dei beni.

ART. 46 - GARANZIA

Il fornitore dovrà garantire il perfetto funzionamento degli arredi oggetto della fornitura, e conseguentemente fornire gratuitamente il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo pari a ventiquattro mesi a partire dalla data di ultimazione della fornitura. La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, inclusa la fornitura dei pezzi di ricambio.

La garanzia non comprende difetti causati da:

- a) normale usura del tempo;
- b) uso improprio e scorretto e/o manomissione dei prodotti;
- c) stoccaggio, montaggio o uso in ambienti non conformi agli standard per i quali i prodotti sono stati concepiti;
- d) cause di forza maggiore.

Gli interventi in garanzia atti ad assicurare la funzionalità del prodotto devono essere effettuati entro i 2 (due) giorni lavorativi successivi alla data di richiesta d'intervento, e dovrà essere garantito il ripristino o la sostituzione del bene entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di richiesta dell'intervento. Nel caso in cui non fosse possibile l'immediato ripristino dell'efficienza del bene, l'Impresa dovrà provvedere alla sostituzione con un bene simile a quello oggetto dell'intervento. Quest'ultimo dovrà essere rimosso contestualmente al ripristino delle funzionalità del bene oggetto di riparazione. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte. Per ogni intervento dovrà essere redatta una apposita nota, sottoscritta da un incaricato dell'Agenzia delle Entrate e da un incaricato dell'Impresa aggiudicataria, nella quale dovranno essere registrati:

- il numero dell'ordinativo di intervento;
- la descrizione dell'intervento;
- il numero della chiamata;
- l'ora ed il giorno della chiamata;
- il numero dell'intervento;
- l'ora ed il giorno dell'intervento;
- l'ora ed il giorno dell'avvenuto ripristino.

IL DIRETTORE REGIONALE
Cinzia Romagnolo
(Firmato digitalmente)

Un originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente